

NOTAIO IGNAZIO MONTERISI

Lentate sul Seveso - 20823 - Piazza San Vito , 5

Tel. 0362/1828120

Repertorio n.1584

Raccolta n. 1268

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventidue febbraio duemilaventuno in Milano nello studio alla via Gerolamo Morone n. 8, alle ore dieci e trenta.

Innanzi a me **IGNAZIO MONTERISI**, notaio iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, residente in Lentate sul Seveso con studio alla Piazza San Vito n. 5

SI E' RIUNITO

il Consiglio Direttivo della

"FONDAZIONE PROGETTO ITACA - ONLUS",

con sede in Milano, Via Alessandro Volta n. 7/a, codice fiscale 97629720158, iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Milano al n. 1301, pag. 5649, vol. 6° e all'anagrafe unica delle O.N.L.U.S., per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Modifiche statutarie di adeguamento alle norme del Dlgs n. 117/2017.

E' PRESENTE

- GIAGNOTTI Felicia, nata a Barletta il 4 agosto 1949, Presidente della Fondazione, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione.

La costituita, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di redigere questo verbale.

Aderendo, do atto che assume la Presidenza del Consiglio, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto della Fondazione, il Presidente GIAGNOTTI Felicia, la quale

CONSTATATO

--- che è presente l'intero Consiglio Direttivo in persona dei signori:

- GIAGNOTTI Felicia, Presidente;
- RADICE FOSSATI CONFALONIERI Ughetta - Segretario Generale;
- GAVAZZENI Francesco, Tesoriere;
- che assiste al Consiglio il Revisore signor Raffaele VALLETTA.

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti

DICHIARA

validamente costituito questo Consiglio ed apre la discussione sull'unico punto dell'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente il quale fa presente che aderendo alla richiesta pervenuta dalla Prefettura di Milano, Prot. n. 14.12.1805 Area IV bis, si rende necessario procedere alla modifica dei seguenti articoli dello statuto così come modificato dal Consiglio Direttivo della Fondazione con atto da me Notaio ricevuto in data 28 ottobre 2020 al n. 1469/1195 di Repertorio, registrato a Monza e Brianza il

Registrazione Telematica

Eseguita il 24 febbraio 2021

numero 5936/1T

Euro 0,00

Agenzia Entrate Competente

Monza e Brianza

30 ottobre 2020 al n. 28337, Serie 1T e precisamente:

- Art. 1: inserendo alla fine dello stesso il seguente comma: "Tale denominazione potrà essere usata solo a seguito dell'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 117/2017.";

- Art. 12 bis: modificandolo come segue:

"12 bis.

REVISORE

Il Revisore è nominato dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano tra una rosa di 3 professionisti iscritti al Registro Nazionale dei Revisori Ufficiali dei Conti indicati dal Consiglio Direttivo.

Quando la Fondazione sarà iscritta nel RUNTS si applicheranno le norme previste dal D. Lgs. 117/17 in materia di revisione legale dei conti."

Il Consiglio Direttivo della "FONDAZIONE PROGETTO ITACA - ONLUS" del giorno _____, dopo breve ma esauriente discussione,

all'unanimità

DELIBERA

= I =

di modificare gli articoli 1 e 12 bis dello statuto, così come modificato dal Consiglio Direttivo della Fondazione con atto da me Notaio ricevuto in data 28 ottobre 2020 al n. 1469/1195 di Repertorio (registrato a Monza e Brianza il 30 ottobre 2020 al n. 28337, Serie 1T), come segue:

"1.

DENOMINAZIONE

Per iniziativa dell'Associazione PROGETTO ITACA, con sede in Milano, Via Alessandro Volta n. 7/A, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private riconosciute dalla Regione Lombardia al n. 2259, nonché iscritta nel Registro Generale del volontariato della regione Lombardia con il n. 7228, Codice Fiscale 97249300159, è costituita in data 5 luglio 2012 una Fondazione denominata

"Fondazione Progetto Itaca - ETS"

E' fatto obbligo dell'uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "Ente del Terzo Settore" o dell'acronimo "ETS". Tale denominazione potrà essere usata solo a seguito dell'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 117/2017.";

"12 bis.

REVISORE

Il Revisore è nominato dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano tra una rosa di 3 professioni iscritti al Registro Nazionale dei Revisori Ufficiali dei Conti indicati dal Consiglio Direttivo.

Quando la Fondazione sarà iscritta nel RUNTS si applicheranno le norme previste dal D. Lgs. 117/17 in materia di revisione legale dei conti."

sione legale dei conti.";

= II =

di approvare il nuovo testo di statuto che recepisce le modifiche sopra riportate ribadendo che lo stesso entrerà in vigore dal giorno in cui la Fondazione sarà iscritta nel registro Unico nazionale del Terzo Settore, sezione altri enti del terzo settore.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente accertati gli esiti delle votazioni ne proclama i risultati e dichiara sciolto il Consiglio alle ore dieci e quarantacinque e chiede a me notaio di allegare a questo verbale il nuovo testo dello statuto della Fondazione.

Aderendo io notaio allego l'indicato documento sotto la lettera "A", dalla lettura del quale vengo dispensato.

Di questo verbale, in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia su due fogli per sei facciate, ho dato lettura alla costituita che lo approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore dieci e cinquantacinque.

Firmato: Felicia GIAGNOTTI

Ignazio MONTERISI (sigillo)

NOTAIO IGNAZIO MONTERISI

Lentate sul Seveso - 20823 - Piazza San Vito , 5

Tel. 0362/1828120

ALLEGATO "A" al rep. n. 1584/1268

STATUTO

1.

DENOMINAZIONE

Per iniziativa dell'Associazione PROGETTO ITACA, con sede in Milano, Via Alessandro Volta n. 7/A, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private riconosciute dalla Regione Lombardia al n. 2259, nonché iscritta nel Registro Generale del volontariato della regione Lombardia con il n. 7228, Codice Fiscale 97249300159, è costituita in data 5 luglio 2012 una Fondazione denominata

"Fondazione Progetto Itaca - ETS"

E' fatto obbligo dell'uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "Ente del Terzo Settore" o dell'acronimo "ETS". Tale denominazione potrà essere usata solo a seguito dell'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 117/2017.

2.

SEDE

La Fondazione ha sede in Milano attualmente in Via Alessandro Volta n. 7/A. Il Consiglio direttivo può deliberare il trasferimento della sede nell'ambito dello stesso comune.

3.

SCOPO

La Fondazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante l'avvio e il sostegno in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale attivate dalle Associazioni territoriali Progetto Itaca di cui alle seguenti lettere dell'art. 5 D.lgs. 117/2017: a), c), d), g), h), i), l), k), p), q), w), z).

In particolare la Fondazione Progetto Itaca - ETS opera attivando su tutto il territorio nazionale iniziative e progetti di informazione, prevenzione, supporto e riabilitazione rivolti a persone affette da disturbi della salute mentale principalmente attraverso erogazioni nei confronti delle organizzazioni territoriali di Progetto Itaca e di altri enti ETS che ne condividono gli obiettivi. Gli enti beneficiari dovranno dare chiara evidenza nelle loro iniziative e progetti del contributo ricevuto.

L'attività si finanzia mediante la gestione patrimoniale dei beni della stessa e le donazioni appositamente raccolte. In via connessa, quale attività strumentale del richiamato scopo istituzionale, si pone in essere l'attività di raccolta fondi.

La Fondazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti previsti dalla normativa vigente. Le attività diverse sono individuate dal Consiglio Direttivo.

La Fondazione può avvalersi anche di personale stipendiato.
La Fondazione non ha scopo di lucro.

4.

PATRIMONIO E MEZZI ECONOMICI

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività di interesse statutarie ai fini del perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dalla dotazione iniziale, quale risulta dall'atto costitutivo;
- b) dalle pubbliche e private contribuzioni e da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia destinato a patrimonio per disposizione espressa, per legge o per delibera del Consiglio Direttivo;
- c) dai proventi della propria attività che il Consiglio Direttivo abbia deliberato di destinare ad incremento del patrimonio;
- d) dal marchio italiano Progetto Itaca (registrazione n. 1041130) e Club Itaca (registrazione n. 1467536);
- e) dal sito web nazionale;
- f) altri strumenti di comunicazione nazionale.

Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone:

- a) della dotazione iniziale, a tale scopo destinata, quale risulta dall'atto costitutivo;
- b) dei redditi del patrimonio di cui sopra e dei proventi della propria attività;
- c) delle erogazioni liberali e dei contributi pubblici e privati versati alla Fondazione, per il raggiungimento del suo scopo;
- d) delle somme derivanti da alienazioni di beni facenti parte del patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del patrimonio stesso per delibera del Consiglio Direttivo.

5.

ORGANI

Sono organi della Fondazione:

- a. il Consiglio Direttivo;
- b. il Presidente;
- c. il Segretario Generale;
- d. il Tesoriere;
- e. l'Organo di Controllo;
- f. il Revisore;
- g. il Comitato Consultivo.

6.

CONSIGLIO DIRETTIVO

La Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da cinque a nove membri, nominati dal Consiglio Direttivo uscente dei quali due sono proposti dall'Assemblea del-

l'organismo di volontariato fondatore. In caso di cessazione di un Consigliere, gli altri Consiglieri provvedono alla co-optazione del membro cessato ed il Consigliere così nominato resterà in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio. Il Consiglio dura in carica tre anni ed i Consiglieri sono rieleggibili una sola volta consecutiva. Il Consiglio direttivo della Fondazione può derogare tale limitazione quando vi siano motivi ritenuti validi a discrezione del Consiglio direttivo medesimo. I membri del Consiglio Direttivo e collaboratori devono seguire la formazione secondo le linee guida di Progetto Itaca.

7.

COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Al Consiglio Direttivo è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare, il Consiglio:

- a - stabilisce gli indirizzi dell'attività della Fondazione, redige la relazione annuale sull'attività, ne predispone e ne esegue i programmi;
- b - predispone ed approva il bilancio di esercizio e il bilancio preventivo;
- c - attesta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse;
- d - nomina l'Organo di Controllo e il revisore nei casi previsti dalla legge;
- e - nomina tra i propri membri il Presidente, il Segretario Generale ed il Tesoriere della Fondazione;
- f - delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;
- g - amministra il patrimonio della Fondazione;
- h - delibera le modifiche allo statuto e le sottopone alle autorità competenti per l'approvazione, nei modi e a sensi di legge;
- i - delibera in merito alla cessione gratuita alla Associazioni territoriali dei marchi di Progetto Itaca e Club Itaca;
- l - vigilia sul rispetto delle linee guida dei vari progetti;
- o - firma il contratto di licenza della cessione di utilizzo del marchio con le associazioni territoriali;
- p - convoca il Comitato Consultivo due volte l'anno.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.lgs. 117/2017, il potere di rappresentanza attribuiti agli amministratori è generale, le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il Consiglio può delegare in tutto o in parte i suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, anche con facoltà di subdelega; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti e può avvalersi di consulenti.

8.

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente della Fondazione, di sua iniziativa o quando gliene sia fatta richiesta motivata dalla maggioranza del Consiglio, con avviso contenente l'ordine del giorno, spedito almeno dieci giorni prima della data della riunione per posta elettronica o fax o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima per posta elettronica o fax.

Il Consiglio Direttivo delibera validamente a maggioranza dei propri componenti.

Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza dal Segretario Generale, ovvero, in mancanza, da persona designata dal Consiglio stesso e possono svolgersi in modalità telematica.

Le funzioni di segretario delle riunioni sono svolte dal Segretario Generale della Fondazione e comunque nei casi nei quali il Presidente lo ritenga opportuno, da persona designata dal Consiglio stesso.

9.

PRESIDENZA

Il Presidente riveste tale incarico per il periodo determinato all'atto della nomina e comunque non oltre la scadenza del suo mandato consiliare e è rieleggibile una sola volta consecutiva, salva deroga quando vi siano motivi ritenuti validi a discrezione del Consiglio stesso.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta. In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, salvo la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione.

Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

Il Presidente convoca e presiede il Comitato Consultivo della Fondazione.

10.

SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio e la gestione ordinaria della Fondazione, ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.

Il Segretario Generale sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Al Segretario Generale, nell'ambito dei poteri conferitigli spetta la legale rappresentanza della Fondazione.

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio e li sottoscrive con il Presidente delle riunioni.

11.

TESORIERE

Il Tesoriere riferisce annualmente al Consiglio sulla gestione economica e finanziaria della Fondazione e compila la bozza del bilancio di esercizio al 31 dicembre e del bilancio preventivo di ogni anno da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

12.

ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio Direttivo nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo esercita le sue funzioni nel rispetto dell'art. 30 del D.lgs. 117/2017.

Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

12 bis.

REVISORE

Il Revisore è nominato dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano tra una rosa di 3 professioni iscritti al Registro Nazionale dei Revisori Ufficiali dei Conti indicati dal Consiglio Direttivo.

Quando la Fondazione sarà iscritta nel RUNTS si applicheranno le norme previste dal D. Lgs. 117/17 in materia di revisione legale dei conti.

13.

IL COMITATO CONSULTIVO

Il Comitato Consultivo è organo permanente della Fondazione, composto dal legale rappresentante pro-tempore di ognuna delle Associazioni Progetto Itaca territoriali o da un Consigliere delegato ed è presieduto dal Presidente della Fondazione o in sua assenza dal Segretario generale o da un Consigliere delegato.

Il Comitato Consultivo si riunisce almeno una volta l'anno o su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti il Comitato stesso.

Il Comitato Consultivo inoltre può essere convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e può svolgersi anche in modalità telematica.

Il Comitato ha funzioni consultive per il Consiglio Direttivo, in particolare il Comitato:

- sottopone al Consiglio le candidature dei progetti ed ini-

ziative meritevoli di contributi da parte della Fondazione;
- esprime il suo parere non vincolante sui programmi di attività ad esso sottoposti;
- esprime, se richiesto, il suo parere non vincolante sui risultati conseguiti in ordine alle iniziative attuate dalla Fondazione.

14.

LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

Oltre alle scritture prescritte agli artt. 13 e 17 del D.lgs. 117/2017, la Fondazione deve tenere i libri sociali di cui all'art. 15 del D.lgs. 117/2017 ed in particolare:

- il registro degli eventuali volontari, ove esercitino la propria attività in modo non occasionale;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo, tenuto a cura dello stesso organo.

I Consiglieri e gli eventuali volontari hanno diritto ad esaminare i libri sociali.

15.

GRATUITA' DELLE CARICHE

Tutte le cariche sono gratuite - salvo eventuale rimborso delle spese documentate per lo svolgimento dell'ufficio.

16.

ESERCIZIO FINANZIARIO - BILANCIO - UTILI

E AVANZI DI GESTIONE

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di approvare annualmente i bilanci preventivi e il bilancio di esercizio entro il mese di aprile dell'anno successivo.

E' fatto espresso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori o collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali. Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta le ipotesi espressamente individuate dall'art. 8, comma 3, D.lgs. 117/2017.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali.

17.

SCIoglimento

Nel caso lo scopo della Fondazione sia stato raggiunto, si sia esaurito o sia divenuto impossibile o di scarsa utilità, ovvero se il patrimonio divenga insufficiente ed in generale quando ricorrano le cause di estinzione previste dagli articoli 27 e 28 C.C., la Fondazione si estingue.

In ogni caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio Direttivo nomina uno o più liquidatori, che verranno scelti

fra i suoi membri.

In caso di scioglimento per qualsiasi causa tutti i beni della Fondazione che residuano dopo eseguita la liquidazione, devono essere devoluti all'organismo di volontariato fondatore ovvero ad altro Ente del Terzo Settore scelto dal Consiglio, previo positivo e preventivo parere dell'Ufficio di cui all'art. 54, comma 1, del D.lgs. 117/2017.

18.

NORME APPLICABILI

Per tutto quanto non espressamente disposto, si intendono richiamate le disposizioni del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e, in quanto compatibili, del Codice Civile e successive modificazioni.

La Fondazione inizia ad essere retta secondo il presente statuto dal giorno in cui la stessa sarà iscritta nel registro Unico nazionale del Terzo Settore, sezione altri enti del terzo settore.

Firmato: Felicia GIAGNOTTI

Firmato: Ignazio MONTERISI (sigillo)

LA PRESENTE COPIA INFORMATICA, CUI E' APPOSTA FIRMA DIGITALE EX ART. 22. D.LGS. 7 MARZO 2005, N.82, E' CONFORME AL SUO ORIGINALE SU SUPPORTO ANALOGICO MUNITO DELLE PRESCRITTE FIRME E SI RILASCIA PER USO CONSENTITO DALLA LEGGE ESENTE DAL BOLLO.

LENTATE SUL SEVESO, 25 febbraio 2021